

Renzo Penna. Per il suo interesse Vi segnalo e allego, come informazione, la sintesi del Rapporto Caritas su povertà ed esclusione sociale in Italia del 2024 dal quale, particolare, risulta che:

Renzo Penna. Per il suo interesse Vi segnalo e allego, come informazione, la sintesi del Rapporto Caritas su povertà ed esclusione sociale in Italia del 2024 dal quale, particolare, risulta che:

Oggi in Italia vive in una condizione di **povertà assoluta il 9,7% della popolazione**, praticamente **una persona su dieci**. Complessivamente si contano 5 milioni 694mila poveri assoluti, per un totale di oltre 2 milioni 217mila famiglie (l'8,4% dei nuclei). Il dato, in leggero aumento rispetto al 2022 su base familiare e stabile sul piano individuale, risulta ancora il più alto della serie storica, non accennando a diminuire. Se si guarda infatti ai dati in un'ottica longitudinale, dal 2014 ad oggi la crescita è stata quasi ininterrotta, raggiungendo picchi eccezionali dopo la pandemia, passando dal 6,9% al 9,7% sul piano individuale e dal 6,2% all'8,4% sul piano familiare.

Dal 2014 al 2023 il numero di famiglie povere **residenti al Nord è praticamente raddoppiato**, passando da 506mila nuclei a quasi un milione (+97,2%); se si guarda al resto del Paese la

crescita è stata molto più contenuta, +28,6% nelle aree del Centro e +12,1% in quelle del Mezzogiorno (il dato nazionale è di +42,8%). Oggi in Italia il numero delle famiglie povere delle regioni del Nord supera quello di Sud e Isole complessivamente. L'incidenza percentuale continua a essere ancora più pronunciata nel Mezzogiorno (12,0% a fronte dell'8,9% del Nord), anche se la distanza appare molto assottigliata; nove anni fa la quota di poveri nelle aree del Meridione era più che doppia rispetto al Nord: 9,6% contro il 4,2%

In Italia più che nel resto d'Europa le difficoltà economiche sembrano destinate a perpetuarsi di generazione in generazione. Chi è cresciuto in famiglie svantaggiate tende a trovarsi, da adulto, in condizioni finanziarie precarie. Un circolo vizioso che colpisce il 20% degli adulti europei tra i 25 e i 59 anni che, a 14 anni, vivevano in una situazione economica difficile. In Italia, il dato sale al 34%, segno di un'eredità che pesa sul futuro. Valori più alti di povertà ereditaria si raggiungono solo in Romania e Bulgaria (Eurostat).

Nb. Il testo integrale del 'Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia 2024' della *Caritas italiana* è riportato sul sito: www.caritas.it